



REGOLAMENTO INTERNO

Nell'ottica dei principi educativi condivisi dalla Comunità Educante, l'osservanza delle norme, richieste perché la vita della Scuola si svolga con ordine e serenità, non vuole avere carattere burocratico e disciplinare, ma è finalizzata alla formazione degli alunni in quanto favorisce l'**assunzione delle responsabilità personali** e la **presa di coscienza dei propri diritti-doveri**.

Art. 1 – ORARIO SCOLASTICO

L'orario scolastico quotidiano è così definito:

- Ingresso a Scuola e accoglienza in classe da parte dei docenti: ore 7:55 - 8:00.
- Lezioni: primo spazio 8:00 - 8:50; secondo spazio 8:50 - 9:40; terzo spazio 9:40 - 10:30; quarto spazio 10:40 - 11:35; quinto spazio 11:35 - 12.30; sesto spazio 12:30 - 13:20; settimo spazio (martedì e giovedì) 14:05 - 15:00; ottavo spazio 15:00-15:55.
- Intervallo: 10:30 - 10:40; secondo intervallo (martedì e giovedì) 13:20 - 14:05
- per la sola classe sui sei giorni, Sabato: primo spazio 8:30 - 9:25; secondo spazio 9:25 - 10:20; terzo spazio 10:40 - 11:35; quarto spazio 11:35 - 12:30; Intervallo: 10:20 - 10:40

Art. 2 – ORARIO DEGLI UFFICI

Gli **uffici** di Segreteria Amministrativa e Didattica sono normalmente aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Il martedì, mercoledì e giovedì ricevono anche dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Inoltre la Segreteria Didattica è aperta al pubblico il sabato dalle ore 8:00 alle ore 12:00.

Gli uffici sono chiusi la domenica, nei giorni festivi e nel mese di agosto.

Art. 3 – OBBLIGHI DI VIGILANZA

L'**obbligo di vigilanza** ha inizio con l'affidamento dello studente alla scuola e termina con l'uscita dello stesso, così come indicato dall'articolo 1, comprendendo il periodo destinato all'intervallo e all'assistenza alla mensa.

La responsabilità per la cosiddetta *culpa in vigilando* deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se: a) risulta essere presente al momento dell'evento; b) dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso.



Sull'insegnante grava, pertanto, una presunzione di responsabilità che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni.

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio, pertanto, in ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e di una situazione di incompatibilità per l'osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

- a) I docenti del primo spazio orario ottemperano all'obbligo di vigilanza in entrata con la presenza in classe e l'accoglienza degli studenti a partire dalle ore 7:55.
- b) La vigilanza in classe è compito esclusivo dell'insegnante. In caso di incidente di cui sia vittima l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea previsione di ogni situazione pericolosa prospettabile in relazione a precedenti noti, frequenti o simili. L'art. 2048 c.c., pone a carico di chi è incaricato della sorveglianza una presunzione di omesso controllo rispetto all'obbligo di vigilanza. La prova liberatoria non si esaurisce nella dimostrazione di non aver potuto impedire il fatto, ma si estende nella dimostrazione di aver adottato in via preventiva tutte le misure organizzative idonee ad evitarlo.
- c) In occasione dello svolgimento dell'attività sportiva, in particolar modo durante lo svolgimento della disciplina di Educazione fisica, la responsabilità del docente è esclusa nelle seguenti fattispecie: se il docente è nella materiale impossibilità di intervenire a causa della repentinità e imprevedibilità dell'evento dannoso; se il gioco non è di per sé pericoloso; se non sono state violate le regole del gioco; se la palestra o l'ambiente nel quale si svolge l'attività è in sicurezza.
- d) Il cambio dell'ora deve avvenire nel modo più rapido possibile: la responsabilità di vigilanza grava sul docente uscente fino al momento della consegna della classe al docente subentrante. È evidente la necessità di evitare di lasciare la classe senza la presenza di un insegnante: se il docente subentrante aveva l'ora precedente libera, è tenuto ad attendere il cambio fuori della porta dell'aula. Se, invece, il docente uscente ha svolto lezione in laboratorio/altro spazio esterno è tenuto a riaccompagnare gli alunni nella classe abituale. L'insegnante uscente, in ogni caso, non deve autorizzare alcun alunno ad allontanarsi dall'aula, in attesa del docente dell'ora successiva.
- e) L'intervallo fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza anzi l'obbligo, durante questa attività si accentua, a ragione della maggiore pericolosità. In considerazione di ciò, la Presidenza predispone annualmente una turnazione di docenti nei vari ambiti/spazi di pertinenza della Scuola Secondaria di primo grado affinché vigilino durante le ricreazioni.



- f) I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo solo in caso di assoluta necessità e sempre uno alla volta, controllandone il rientro. Dal punto di vista della responsabilità, nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe il docente dovrà comunque verificare che l'attività svolta dagli alunni sia tale da non comportare alcun pericolo. In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Allo stesso modo si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio reperimento di materiale).
- g) I viaggi d'istruzione e formazione, le visite guidate, le uscite didattiche sono assimilate a tutti gli effetti alle attività didattiche. Il docente può sollevarsi dalla presunzione di responsabilità a suo carico, provando di aver adottato le opportune misure disciplinari e di non aver potuto impedire il fatto. I genitori restano responsabili del comportamento del figlio anche in viaggio di istruzione, soprattutto nelle situazioni (ad esempio di riposo notturno) ove va dato rilievo all'autonomia del soggetto in formazione, il cui eventuale illecito può derivare, più che da una carenza di vigilanza, da un deficit educativo imputabile alla famiglia (c.d. *culpa in educando*).
- Fatto salvo quanto disposto dal presente punto, la Presidenza può, in occasione dei viaggi di istruzione e formazione, di visite guidate e delle uscite didattiche specificare ulteriormente tale obbligo di vigilanza.

Art. 4 – UDIENZE

I rapporti con le famiglie sono normalmente regolati dal **ricevimento dei docenti**, su appuntamento fissato esclusivamente attraverso il registro elettronico nell'ora prestabilita in un giorno della settimana. Periodicamente i Consigli di Classe stabiliscono altri momenti per incontri individuali o collegiali: referente è la presidenza ovvero il coordinatore di classe.

I colloqui sono, di norma, sospesi quindici giorni prima della fine del quadrimestre e venti giorni prima degli scrutini finali.

La presidenza si mantiene in rapporto con le famiglie alle quali dà informazioni sul comportamento e sul profitto degli alunni:

- riceve i genitori previo appuntamento accordato tramite la Segreteria didattica o via mail scrivendo a preside@collegio-bianconi.it oppure a vicepresidemedie@collegio-bianconi.it ;
- rimane sempre a disposizione di docenti e studenti.

Art. 5 – FREQUENZA SCOLASTICA



La frequenza scolastica:

- È **obbligatoria la frequenza regolare** alle lezioni e la presenza a tutte le attività complementari concordate dal Consiglio di classe in orario scolastico. Il limite annuale di assenze è stabilito in base alle normative vigenti e comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
 - Ogni **assenza** deve essere giustificata per iscritto dai genitori o da chi ne fa le veci, utilizzando l'apposito libretto ufficiale fornito dalla Scuola. È bene che assenze superiori ai cinque giorni consecutivi siano giustificate anche alla presidenza con una comunicazione personale o telefonica dei genitori.
 - Non sono consentiti giorni di vacanza oltre quelli previsti dal **calendario scolastico**. Sono pertanto da evitare assenze per studiare in vista di verifiche ed esami, così come i cosiddetti «ponti» e le settimane bianche, perché danneggiano il buon andamento dell'attività scolastica.
 - Nei giorni in cui sono previsti scioperi o manifestazioni studentesche la scuola sarà regolarmente in funzione; rimane ai genitori la responsabilità delle assenze per tali cause.
 - Per quanto concerne gli **ingressi in ritardo**, si stabilisce che fino alle 8:10 lo studente, previo permesso della presidenza, sarà ammesso in classe computando a registro il ritardo cumulato. Oltre a tale limite orario lo studente verrà ammesso in classe solo all'inizio del secondo spazio orario, salvo diversa specifica indicazione didattica dell'insegnante interessato, nel rispetto del regolare svolgimento delle attività didattiche già avviate. Di tale ritardo viene avvertita la famiglia quanto più prontamente, chiedendone la giustificazione scritta per il giorno seguente.
 - Le **uscite anticipate** da scuola devono essere presentate alla presidenza entro l'inizio del primo spazio orario, altrimenti non saranno accolte.
 - Le uscite anticipate motivate da indisposizioni fisiche sono autorizzate dalla Presidenza solo ed esclusivamente quando lo studente venga prelevato da Scuola da genitore o da altro maggiorenne che ne fa le veci.
 - I genitori collaborino il più possibile nel contenimento delle assenze e dei ritardi.
 - L'**esonero temporaneo dell'attività pratica di Educazione fisica** è concesso dalla presidenza a seguito di domanda in carta libera presentata dall'esercente la potestà familiare, corredata da certificato medico. Gli alunni sono comunque tenuti a seguire le lezioni e a seguire le indicazioni teorico-didattiche fornite dall'insegnante.
- L'**esonero per l'intero anno scolastico dell'attività pratica di Educazione fisica** è concesso dalla presidenza a seguito di domanda in carta libera, corredata da certificato rilasciato da un medico dell'Agenzia di Tutela della Salute o da certificato medico vistato dall'Agenzia di Tutela della Salute. Gli alunni sono comunque tenuti a seguire le lezioni e a seguire le indicazioni teorico-didattiche fornite dall'insegnante.



- I viaggi d'istruzione e formazione, le visite guidate, le uscite didattiche sono assimilati a tutti gli effetti alle attività didattiche. La presenza degli studenti a tali attività definite dai Consigli di classe e dal Collegio docenti è da intendersi come obbligatoria, fatte salve le opportune considerazioni circa l'onere di partecipazione. Lo studente che per qualunque ragione non possa essere presente è tenuto a trattenersi nei locali della Scuola, la quale provvede alla opportuna vigilanza.

Nel caso in cui lo studente pur se iscritto alle attività non possa prendervi parte, è tenuto, per il tramite dell'esercente la potestà genitoriale, ad avvertire tempestivamente la presidenza all'indirizzo di posta elettronica ufficiale vicepresidemedia@collegio-bianconi.it

Art. 6 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

- a) **Registro elettronico** – La scuola adotta il registro elettronico, consultabile, da parte dei genitori, per quanto relativo al proprio figlio, con le modalità che rispondono ai requisiti di tutela del diritto alla riservatezza.
Con questo strumento è possibile seguire l'andamento della vita scolastica del figlio ed ottenere le informazioni necessarie.
Si tenga conto che gli insegnanti, di norma, registrano i voti attribuiti entro le quarantotto ore successive all'effettuazione della verifica orale o alla restituzione in classe della prova scritta.
Una volta ricevute le credenziali di accesso al registro elettronico, gli esercenti la potestà genitoriale assumono la responsabilità della conservazione/non divulgazione delle stesse, nonché del periodico controllo dei risultati dello studente sottoposto alla loro responsabilità.
- b) In caso di **variazione temporanea di orario interno** le opportune modifiche verranno comunicate in classe, con obbligo da parte degli studenti di avvertire le famiglie. La scuola non invierà comunicazioni dirette alle famiglie stesse.
- c) Le **comunicazioni con la scuola sono tenute tramite la presidenza**. Non è opportuno né gradito che studenti e famiglie comunichino direttamente con gli insegnanti al di fuori delle ordinarie udienze previste dall'ordinamento vigente. Comunicazioni private tramite telefono o ulteriori social network danno troppo spesso luogo ad abusi e fraintendimenti. La scuola preferisce quindi evitare l'utilizzo da parte di genitori, studenti e docenti di canali personali di comunicazione, di cui comunque non si risponde né in relazione alla precisione delle informazioni fornite, né in relazione a modalità, contenuti, qualità delle conversazioni. Alle telefonate che arrivano a scuola risponde personale che non fa parte della segreteria o della presidenza e la cui mansione è solo quella di smistare la comunicazione a chi di dovere e di dare informazioni tecniche (orari, vacanze ecc.).
- d) Le comunicazioni tra studenti e docenti – nonché tra famiglie e docenti – tramite la email istituzionale e la **piattaforma Google Classroom** è consentita per finalità esclusivamente didattiche.



- e) Le attività proposte dalla scuola e per le quali ci si assume la relativa responsabilità sono sempre segnalate direttamente dalla presidenza alle famiglie in forma scritta e, in genere, consegnate per tramite dei ragazzi. In tali comunicazioni vengono precisate le modalità di svolgimento.
- f) Laddove vi siano da parte dei genitori le richieste scritte di cui ai commi precedenti, la scuola rilascerà ricevuta della richiesta avanzata. Tale ricevuta è l'unica attestazione valida dell'obbligo di avviso che la scuola si assume: in sua mancanza, la richiesta non è comprovata e la scuola non ha obblighi di sorta.

Art. 7 – CALENDARIO SCOLASTICO E DEI CONSIGLI

Il calendario scolastico si rapporta a quello regionale e alle ulteriori indicazioni ministeriali; l'adattamento alle specifiche esigenze ambientali è definito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il calendario del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Presidenza e dei Consigli di Classe è annualmente predisposto dal Collegio dei Docenti e comunicato alle famiglie, sul sito web ufficiale e/o sul fascicolo dell'Itinerario Educativo Annuale durante la assemblea di programmazione del mese di settembre.

Art. 8 – STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO

L'attività di Studio assistito pomeridiano è proposta agli studenti iscritti alla scuola, previa sottoscrizione quadrimestrale del servizio, e si articola secondo un calendario affisso in bacheca e pubblicato periodicamente sul sito ufficiale.

Chi intende fruire del servizio saltuariamente può acquistare un buono giornaliero in segreteria didattica ed è tenuto a presentare in vicepresidenza opportuna autorizzazione dei genitori entro la prima ora di lezione del giorno di frequenza.

La scuola si riserva di invitare gli studenti ai medesimi momenti di studio pomeridiano in caso di necessità didattiche: di tale attività sarà data informazione alla famiglia tramite diario.

Durante lo svolgimento dello studio assistito è assicurata la vigilanza dai docenti presenti.

Art. 9 – NORME DISCIPLINARI GENERALI

- Gli alunni sono tenuti al rispetto verso il personale docente e non docente in uno spirito di vera collaborazione. Anche durante l'intervallo si richiede un comportamento corretto e controllato per evitare danni alle persone e alle cose.
- Come si addice a un luogo di educazione-formazione e di lavoro, a scuola si richiede un abbigliamento serio e decoroso, che escluda abiti succinti,



pantaloni corti, scollature eccessive ecc. Il giudizio della scuola è su tale materia insindacabile: studenti e famiglie accettano fin da ora di adeguarvisi prontamente. Per le ore di Educazione fisica è fatto obbligo di utilizzare l'apposito abbigliamento suggerito dall'insegnante all'inizio dell'anno scolastico.

- Prima di affiggere qualsiasi manifesto all'interno della Scuola, distribuire volantini e opuscoli, passare nelle aule per eventuali comunicazioni, le famiglie e gli alunni devono avere il consenso della presidenza.
- In vista di specifiche finalità socio-educative e di tutela della salute è vietato fumare nell'ambito della Scuola, conformemente alla vigente legislazione nazionale.
- **L'uso del cellulare** e di ogni altro apparecchio tecnologico è sempre vietato. Ogni strumento non esplicitamente autorizzato deve essere tenuto spento per tutto il periodo di permanenza a scuola (inclusi intervalli, studio assistito, permanenza in portineria...).

Per qualsiasi necessità di comunicare con la famiglia o da parte della famiglia ci si deve rivolgere alla presidenza che provvederà secondo quanto necessario.

L'uso indebito di ogni strumento viene sanzionato con una nota disciplinare sul registro elettronico e/o di classe, e con il ritiro dello stesso, che verrà consegnato in vicepresidenza e riconsegnato in seguito al colloquio con un genitore.

- **La scuola non adotta l'iPad o strumenti simili come mezzo didattico ordinario**, ma si limita a consentirne l'utilizzo facoltativo e nelle discipline indicate dai docenti.

Non è possibile alcuna forma di vigilanza, sorveglianza, responsabilità da parte della scuola e degli insegnanti circa possibili smarrimenti, guasti, danneggiamenti, causati dal proprietario o dai compagni o da terzi, da un uso inadeguato, da eventuali inconvenienti di ordine tecnico anche se causati dalle strutture elettriche, elettroniche ecc. della scuola.

Non è possibile garantire che, nonostante l'attenta presenza dei docenti in classe e nei locali della scuola, gli strumenti non siano utilizzati in modo improprio, per esempio per riprendere in foto o in video compagni, situazioni e terzi in genere. Se tali azioni saranno scoperte verranno adeguatamente sanzionate.

Cosa gli strumenti possono sostituire, cosa invece è comunque indispensabile portare verrà chiarito dagli insegnanti direttamente alla classe. In ogni caso, a scuola non si userà l'iPad (o strumenti simili) per prendere appunti, consultare internet ecc.. Potrà essere utilizzato solo come libro in formato elettronico.

MATERIALE SCOLASTICO E NON



- Gli alunni devono partecipare alle lezioni muniti di libri di testo e del materiale occorrente per il lavoro scolastico. È consentito che i genitori sopperiscano ad eventuali mancanze di materiale consegnandoli in portineria entro e non oltre le ore 8:30.
- E' vietato portare nella sede scolastica materiale che non sia di stretta attinenza alla attività didattica e che possa essere nocivo a se stessi e agli altri.
- La Scuola sconsiglia l'uso di oggetti di valore e non risponde di possibili loro guasti o smarrimenti.
- È fatto divieto assoluto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, introdurre a scuola alimenti artigianali non confezionati, dei quali non è possibile conoscere il procedimento, gli ingredienti e le modalità di conservazione.

REGOLE PER LA PERMANENZA NEI LOCALI SCOLASTICI

- Non esiste mai alcun motivo valido per uscire dalla scuola senza avvisare la presidenza ed ottenerne l'esplicito permesso, che comunque può essere fornito solo dopo aver interpellato la famiglia dello studente.
- Qualsiasi spostamento della classe all'interno della scuola si svolge con un insegnante che ne è responsabile.
- Gli studenti usano l'ascensore solo se accompagnati da un adulto e con il permesso della presidenza: le scale da utilizzare sono quelle che partono dal corridoio vicino alla presidenza.
- Senza autorizzazione, parenti, ex alunni o estranei non possono accedere alle aule per comunicare con studenti o insegnanti.

INDISPOSIZIONI E INFORTUNI

- Gli alunni indisposti durante le ore di lezione possono uscire dall'aula previo permesso accordato dal docente e rimanere in infermeria per il tempo strettamente necessario.
- In caso di malore o infortunio non si deve telefonare alla famiglia, ma chiedere di andare in infermeria. Sarà la Scuola ad avvisare a casa. Tutti gli infortuni occorsi agli alunni durante le attività scolastiche e parascolastiche e durante il percorso casa-scuola e viceversa vanno comunicati immediatamente alla Segreteria amministrativa della Scuola per attivare correttamente le pratiche presso l'Assicurazione.

CONSERVAZIONE DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

- La conservazione dei locali e dell'arredamento è affidata anche alla cura degli allievi che sono tenuti a contribuire al mantenimento dell'ordine e della pulizia dei locali. Gli studenti sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati alle attrezzature, agli arredi e ai locali dell'Istituto. Qualora non sia possibile



risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato dalla classe o da tutti coloro che hanno utilizzato le attrezzature o i locali danneggiati.

Art. 10 – USO DELLA BIBLIOTECA

Per consentire agli alunni di approfondire la loro preparazione culturale e per abituarli a consultare testi e ad apprendere la metodologia della ricerca, la Scuola dispone di:

Biblioteca d'Istituto a cui possono accedere insegnanti e alunni tenendo presente le seguenti norme:

- il testo che viene consultato in biblioteca va poi consegnato direttamente alla bibliotecaria
- per i libri e le riviste presi in prestito, si compila la relativa scheda e ci si accorda per la durata del prestito sempre con la bibliotecaria
- l'uso delle enciclopedie e delle collane è consentito solo nell'ambito della Scuola.

La biblioteca è aperta: tutte le mattine dalle ore 10.00 alle ore 12.30. Eventuali variazioni di orario sono comunicate di volta in volta.

Servizio fotocopie a scheda di cui gli studenti usufruiscono generalmente in orario extrascolastico.

Art. 11 – SANZIONI DISCIPLINARI

Con il D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 è in vigore il nuovo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria che enuncia i diritti e doveri a cui gli studenti devono uniformare il loro comportamento. Le norme disciplinari sono quelle previste dall'art.4 (disciplina) del suddetto D.P.R. 249/98.

Le sanzioni disciplinari in relazione alla gravità dell'inosservanza dei doveri sono:

- a) ammonizione individuale del singolo docente con nota sul registro di classe e/o con comunicazione alla famiglia sul libretto personale dell'allievo;
- b) ammonizione collettiva del singolo docente con nota sul registro di classe e comunicazione ai rappresentanti di classe componente studenti e genitori;
- c) ammonizione individuale e/o collettiva della Presidenza;
- d) sospensione individuale/collettiva dalle lezioni con obbligo di frequenza;
- e) sospensione individuale/collettiva dalle lezioni con allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni;
- f) attività obbligatoria a favore della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti a) b) vengono irrogati dal singolo insegnante per inosservanza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per disturbo dell'attività didattica, per assenze ingiustificate.



I provvedimenti disciplinari di cui al punto c) vengono irrogati dalla Presidenza per episodi di particolare gravità.

I provvedimenti disciplinari di cui ai punti d), e), f) vengono irrogati dall'intero consiglio di classe per episodi di particolare gravità.

Le sanzioni devono essere proporzionate alle mancanze che, se reiterate, provocheranno il passaggio alla sanzione superiore.

A titolo esemplificativo si riportano alcune infrazioni che comportano sanzioni disciplinari di varia entità, in relazione alla gravità del fatto e al suo eventuale reiterarsi:

1. inosservanza dei doveri scolastici;
2. inadempienza rispetto alle regole dell'Istituto e alla sua ispirazione ideale ed educativa;
3. inosservanza delle norme d'igiene e di rispetto ambientale;
4. atti o parole che offendano la persona o il suo ruolo nell'ambito della scuola;
5. atti che offendano l'identità culturale, etnica, religiosa, sessuale;
6. danneggiamenti alle attrezzature o incuria verso il materiale assegnato in uso;
7. manomissione o alterazione di documenti scolastici (verifiche, pagelle, registro elettronico...);
8. comportamenti che rechino pericolo per l'incolumità personale;
9. presa d'atto di reati compiuti all'esterno.

Lo studente "non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari di nessun tipo senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto". (Art. 4 comma 3, Statuto Studenti e Studentesse).

Le sanzioni possono essere tramutate in attività a favore della comunità scolastica. Esempi:

1. pulizia o ripristino delle suppellettili e degli arredi imbrattati o danneggiati;
2. supporto ai responsabili della biblioteca nella sistemazione o riordino dei libri;
3. attività di studio a favore della classe;
4. attività socialmente utili.

ART. 12 – ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola (art. 5 comma 2) è costituito dalla Presidenza, due docenti, un genitore, uno studente tra quelli eletti in consiglio di Istituto. L'organo di garanzia esamina i ricorsi presentati in forma scritta dagli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione dei provvedimenti disciplinari irrogati.

Art. 13 – ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI



Le assemblee di classe dei genitori sono convocate dai rispettivi rappresentanti di classe, fuori dagli orari scolastici, previa richiesta alla Presidenza. Essa dovrà venire ai responsabili scolastici almeno cinque giorni prima con l'indicazione della data, dell'orario e dell'ordine del giorno.

Si redigerà il verbale della riunione da portare a conoscenza della Presidenza. La Preside o un suo delegato potrà sempre intervenire a tali assemblee.

Art. 14 – MODIFICHE

Aggiunte e variazioni al presente Regolamento interno possono essere proposte alla Presidenza da parte del Consiglio d'Istituto, del Collegio Docenti e dei genitori.

Art. 15 – APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento è emanato dal Gestore pro-tempore, sentito il parere del Collegio Docenti. Il Consiglio di Istituto lo riceve e lo ratifica. Nello stesso modo si procede per eventuali modifiche o integrazioni.

Ferme restando le competenze specifiche dei diversi organismi (Gestore pro-tempore, Preside, Collegio Docenti, Consigli di Classe, ecc...), le norme contenute nel presente regolamento costituiscono un'assunzione di responsabilità e di impegno per tutta la comunità scolastica.

Il presente regolamento è parte integrante del PTOF/POF.

Parere favorevole del Collegio Docenti: 8 settembre 2017 (cfr. verbale 99/17)
Ratifica del Consiglio di Istituto:

Monza, 8 settembre 2017

Il Gestore *pro-tempore*
Sr. Maria Maddalena Abondio